

SCHEMA DI PROGETTO (da allegare in formato word) – LINEE A, B, C

Denominazione soggetto

Ariella Vidach AiEP

Indicare la LINEA sulla quale si intende presentare la proposta di spettacolo (è possibile selezionare un'unica linea, in alternativa LINEA A o LINEA B o LINEA C)

LINE A – Prosa, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo

LINEA B - Teatro per l'infanzia e la gioventù

LINEA C – Giovani compagnie di prosa

Indicare l'ambito di attività del soggetto

prosa

danza&multidisciplinare e circo contemporaneo

teatro per l'infanzia e la gioventù

SECONDA PROPOSTA DI SPETTACOLO GIÀ REALIZZATO (DEBUTTO ENTRO LA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA) CHE POTRÀ ESSERE SELEZIONATA PER PARTECIPARE ALLE VETRINE (LINEE A E B) O ALLA CIRCUITAZIONE NAZIONALE (LINEA C) - PUO' ESSERE PRESENTATA SOLTANTO DAI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI A SECONDA DELLA LINEA E DEL SETTORE

Titolo

HOPE

Collaborazioni alla produzione

HOPE è una produzione Ariella Vidach AiEP in coproduzione con Avventure in Elicottero Prodotti e DiDstudio realizzata con il sostegno di MIC – Ministero della Cultura, Comune di Milano, MEET Digital Cultural Center

Elenco degli artisti coinvolti con relativo curriculum vitae

Ariella Vidach – idea a coreografia

Nata ad Umag (Croazia) nel 1956 risiede a Milano. Si forma artisticamente a New York negli anni Ottanta, dove ha modo di incontrare e formarsi con i protagonisti della danza postmoderna americana da Trisha Brown, Twyla Tharp, Dana Reitz, a Steve Paxton e Bill T. Jones. Inizia la sua produzione proprio nella metropoli statunitense con la realizzazione di performance che saranno presentate anche in Europa. Torna a Milano nel 1990 e nel 1996 costituisce la Compagnia di danza Ariella Vidach – AiEP, con la quale produce performance multimediali che affiancano alla ricerca coreografica l'interesse per il rapporto tra corpo e tecnologia.

Tra le sue produzioni, una collaborazione Emil Hrvatin per lo spettacolo Camillo Memo 1.0: per il Festival Teatri d'Europa del 1998 del Piccolo Teatro di Milano e per la versione drive-in nel 2000 a Ljubljana alla Biennale d'arte Manifesta n.3. Nel 2002 realizza Buffers, progetto di ricerca sulla figura del clown selezionato alla prestigiosa vetrina internazionale "Monaco Dance Forum". Nel 2004 apre la propria sede all'interno della Fabbrica del Vapore di Milano con il DiDstudio (Danza Interattiva Digitale), centro

di formazione, promozione e ricerca sulla danza contemporanea e atelier di sperimentazione e produzione artistica, dove Ariella Vidach svolge la sua attività di ricerca e creazione. Dal 2015 realizza 26 produzioni; tra le più importanti: .Mov presentata in occasione dei mondiali di ciclismo di Mendrisio, Relais, Bodhi, Vocset selezionato alla NID 2014 Piattaforma della danza italiana e ID, commissionato dall'Istituto Italiano di Cultura a New York, presentato all'interno di European Dreams manifestazione realizzata in collaborazione con altri 4 paesi per la promozione della danza europea negli Stati Uniti. Realizza molti progetti site specific, in collaborazione con Urban Experience e all'interno della mostra Body Worlds Carnem presso la Cattedrale della Fabbrica del Vapore. Dal 2013 con la performance Relais ridimensiona la presenza del mezzo informatico, dell'immagine e della sua proiezione, e riporta l'attenzione sul corpo. Vive a Milano, dove insegna alla Scuola Paolo Grassi e all'Accademia di Belle Arti di Brera. Continua la sua attività di ricerca e produzione e l'impegno nella divulgazione del rapporto tra danza e tecnologie interattive. Dall'insediamento della Compagnia alla Fabbrica del Vapore di Milano (Bando pubblico "Spazi al Talento" del Comune di Milano vinto nel 2004 e riconfermato nel 2016) è molto attiva per favorire la giovane generazione di autori che sostiene anche grazie al progetto residenze NAOcrea (2009-2017) di cui è direttrice artistica. Nel 2016 collabora con artisti di rilievo internazionale come Moni Ovadia e Studio Azzurro per lo spettacolo Delfi Cantata (riallestimento, presentato presso il Teatro Olimpico di Vicenza nella stagione del Teatro Comunale), e realizza lo spettacolo Temporaneo Tempobeat. Nel 2017 crea la performance HABITdata e collabora con CAREOF e Nico Angiuli per il progetto The Tool's Dance, vincitore del Bando MigrArti 2017 del MiBACT. Nel 2017 AiEP riceve il "Premio Speciale Danza" nell'ambito dei Premi Svizzeri di Danza promossi dal BAC UFC – Ufficio Federale della Cultura. Dal 2020 è impegnata nel progetto Dance the Distance, sulla coreografia nella realtà virtuale, vincitore di Close Distance di Pro Helvetia, bando nato per rispondere alla distanza e trovare nuove prospettive di ricerca e di creazione durante il lockdown dovuto alla pandemia Covid19. Il progetto è stato presentato in forma di studio inaugurando il centro culturale MEET – Centro Culturale di Milano.

Claudio Prati – regia

Nato a Berna nel 1954, frequenta dal 1982 al 1986 l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano diplomandosi in scultura con il prof. Alik Cavaliere e la scuola del Piccolo Teatro nel corso specializzazione mimo e pantomima. Dal 1986 al 1988 studia alla New York University con il prof. Peter Campus nei corsi M.A di Videoart e Special Project Mixed Media, studia la Contact Improvisation, presso il Movement Research e PS122, la danza contemporanea negli studi di Merce Cunningham e Alvin Nikolais e danza in alcune performance della compagnia di Elisabeth Streb e Yoshiko Chuma. Nel 1988 ritorna in Europa e fonda a Lugano l'associazione culturale Avventure in Elicottero Prodotti (AiEP) con cui produce performance multimediali e organizza rassegne, workshop di teatro, danza e nuove arti visive e nel 1996 crea con Ariella Vidach la Compagnia Ariella Vidach – A.i.E.P., con cui produce spettacoli e performance interattive presentate in numerosi festival europei. Nel '98 è membro della giuria internazionale del prestigioso "Premio PIXEL IMAGINA – INA" a Montecarlo. Realizza come regista diversi lavori di video danza, come *elicon silicon* (1994) *exp* (1997) e altri co-prodotti dalla RSI come *emotions* (2000 menzione speciale al festival Coreografo Elettronico di Napoli), *Les Buffers* (2003) *Cromosonic* (2007). Conduce con Ariella Vidach laboratori e seminari dedicati al rapporto tra danza, multimedia e all'interattività a Milano e a Lugano. Dal 2005 cura la regia di *Meet The Media Guru*, una rassegna che presenta le personalità culturali internazionali più significative del nostro tempo. Guida dal 2005 al 2011, come capofila per la svizzera, i progetti Interregg, INnet e Tec Art Eco, laboratori, seminari e festival dedicati al rapporto tra performance, teatro, danza, multimedia, interattività ed ecologia. Tra il 2009 e 2011 è co-direttore artistico dei progetti NAO Nuovi Autori Oggi impegnandosi nella promozione e diffusione dei saperi legati alle nuove tecnologie alle nuove generazioni di autori. Nel 2017 riceve, con Ariella Vidach, il "Premio Speciale" nell'ambito dei Premi Svizzeri di Danza indetti dall'Ufficio Federale Cultura in Svizzera. Vive e lavora a Lugano e a Milano. Dal 2020 è impegnato nel progetto *Dance the Distance*, sulla coreografia nella realtà virtuale, vincitore di Close Distance di Pro

Helvetia, bando nato per rispondere alla distanza e trovare nuove prospettive di ricerca e di creazione durante il lockdown dovuto alla pandemia Covid19. Il progetto è stato presentato in forma di studio inaugurando il centro culturale MEET – Centro Culturale di Milano.

Sofia Casprini

Danzatrice, coreografa e insegnante. Nasce nel 1994 in provincia di Firenze. Nel 2016 ottiene la laurea BA presso l'università Trinity Laban Conservatoire of Music and Dance e nel 2018 il Master in Performing Arts presso la London Contemporary Dance School. Inizia a lavorare per la compagnia inglese Edge dance company, diretta da Jeanne Yasko. Collabora inoltre con compagnie quali Scottish Dance Theatre e Danish Dance Theatre e lavora per Dam Van Huynh, Shobana Jeyasingh, Karen and Allen Kaeja e Tony Adigun. Attualmente lavora in Italia per Sanpapié Dance and Physical Theatre di Lara Guidetti, per Ariella Vidach AiEP ed per artisti internazionali quali Jonathan Burrows e Martin Talaga.

Roberta Di Serio – danzatrice

Roberta Di Serio nasce nel 1999 in provincia di Salerno. Intraprende gli studi universitari in Antropologia Culturale ed Etnologia presso l'Alma Mater di Bologna, interessandosi soprattutto alla ricerca nell'ambito coreutico e visuale. Nel 2021 si trasferisce a Milano dove frequenta il percorso professionale in danza contemporanea Artichoke formazione danzaricerca, diplomandosi a giugno 2023. Attualmente collabora come danzatrice con diverse realtà milanesi.

Carmine Dipace

Nasce a Barletta e intraprende lo studio della danza classica e contemporanea nel 2015 sotto la guida di Flora Gargano presso la scuola TeatroDanza di Barletta. Dal 2016 al 2020 entra a far parte del progetto di promozione e diffusione della danza "Network Internazionale Danza Puglia" diretto dal coreografo pugliese Ezio Schiavulli. Partecipa al programma di scambio culturale "Coesioni" per tre anni consecutivi, approfondendo lo studio della danza in Francia. È interprete di Soul Space e Klore, progetti selezionati entrambi alla fase finale del premio Prospettiva Danza Teatro 2021 e 2022. Nel 2022 danza per Residenze Trampolino di Lavanderie a Vapore e debutta nello spettacolo "Vivo E Coscienza" di Luca Veggetti. È interprete di "Oni Wa Soto" di Brandon Lagaert in scena per Triennale Milano Teatro. Attualmente frequenta il terzo corso danza contemporanea della Civica scuola di Teatro "Paolo Grassi" di Milano.

Francesca Linnea Ugolini

Danzatrice e performer, si forma in danza classica, contemporanea e di carattere alla Scuola del Balletto Teatro di Torino diretto da Loredana Furno. Diplomata in danza contemporanea nel 2011 al Real Conservatorio Profesional de Danza "Mariemma" (Madrid). Laureata nel 2016 in DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo) presso l'Università degli Studi di Torino. Collabora con gruppi di danza in diverse produzioni teatrali. Dal 2021 collabora con ASPIC occupandosi di temi legati all'attività fisica.

Giuseppe Zagaria – danzatore

Giuseppe Zagaria, classe 2000, comincia sin da piccolo la sua formazione in danza classica e contemporanea presso Spazio Danza Barletta diretto da Angela Dimiccoli. Nel 2022 si diploma presso la Civica Scuola di teatro Paolo Grassi. Nella sua carriera da danzatore ed interprete lavora con coreografi come Emio Greco e Pieter Scholten, Marta Bevilacqua e Ariella Vidach.

Fasi e tempi di produzione

Il progetto ha visto una prima fase di indagine e ricerca nella prima parte dell'anno (2023) che si è successivamente trasformato in un percorso progettuale realizzato a Milano presso lo spazio della Compagnia, lavorando sia coralmente che singolarmente. Il periodo di produzione è avvenuto negli scorsi mesi di maggio e giugno 2023 insieme a un gruppo di giovani danzatori selezionati appositamente per il progetto. La ricerca si è espansa con una grande evoluzione, sino a questi giorni, ampliando la riflessione sull'osservazione e analisi del presente attraverso la lente del periodo storico degli anni 60 raggiungendo un risultato che guardi al processo piuttosto che al prodotto.

Fasi e tempi

- marzo – aprile 2023 ricerca e indagine sulle tematiche del progetto, incontri per la collaborazione alla drammaturgia
- prima metà maggio 2023 casting con selezione dei danzatori e avvio della fase di creazione
- seconda metà maggio 2023 perfezionamento fase di creazione, prima fase di prove ed elaborazione della struttura drammaturgica
- giugno 2023 seconda fase di prove, definizione della composizione
- maggio – giugno 2023 elaborazione della partitura musicale e sviluppo delle tecnologie

Data e luogo di debutto dello spettacolo (effettuato o previsto)

07 luglio 2023, Spazio Ariella Vidach AiEP – Fabbrica del Vapore

Elenco repliche effettuate e da effettuare

Data	Comune - Provincia - Stato (se estero)	Nome e tipologia della sede	N. repliche a pagamento	N. repliche a ingresso libero	Totale n. repliche-	N. spettatori repliche a pagamento
07/07/2023	Milano	Spazio Ariella Vidach AiEP – Fabbrica del Vapore	1	0	1	24
08/07/2023	Milano	Spazio Ariella Vidach AiEP – Fabbrica del Vapore	1	0	1	12
09/07/2023	Milano	Spazio Ariella Vidach AiEP – Fabbrica del Vapore	1	0	1	27
– date in definizione 2024	Napoli	Spazio da definire	1	0	1	
– date in definizione 2024	Sesto Fiorentino	Teatro La Limonaia	1	0	1	
Febbraio	Pescara	Spazio Matta	1	0	1	

2024						
luglio 2024 – date in definizione	San Sepolcro	Kilowatt Festival	1	0	1	
luglio 2024 – date in definizione	Mendrisio	Ticino in danza	1	0	1	

Ipotesi di distribuzione

Le ultime date inserite nella precedente tabella sono ancora in via di definizione.

La Compagnia Ariella Vidach AiEP sta prendendo accordi e definendo i dettagli per l'ospitalità della produzione HOPE nei seguenti festival di danza:

- Artisti per il Matta
- Kilowatt Festival
- Ticino in Danza

Iniziative collaterali per valorizzare il progetto

DANCE CIRCLE: la data di debutto di HOPE è inserita all'interno del programma "dance circle", organizzato dalla rete Dance Card di cui la Compagnia Ariella Vidach AiEP è membro. Ogni spettacolo facente parte di questo progetto sarà aperto da un breve intervento volto a offrire una luce diversa all'opera: uno sguardo differente, proveniente da altri ambiti e altre discipline, in grado di illuminare i temi indagati dalle artiste e dagli artisti e di ampliarne la risonanza grazie all'intervento di professionisti ed esperti della danza e non chiamati ad intervenire.

VAPORE D'ESTATE: Festival estivo organizzato dal Comune di Milano e dall'ATS Vapore, della quale Ariella Vidach AiEP fa parte, nell'ambito della rassegna cittadina Milano è Viva – estate 2023. Grande palinsesto di iniziative, di musica, danza, arti visive e cinema che proseguiranno in Fabbrica del Vapore fino al mese di ottobre ospitando negli spazi esterni ed interni progetti e attività performative di grande valore sociale e culturale.

WORKSHOP CON LA COREOGRAFA

RESTITUZIONE CON GLI STUDENTI DELLA CIVICA SCUOLA DI TEATRO PAOLO GRASSI E DIBATTITO SUL TEMA DELLA PERFORMANCE

Presenza di giovani under 35 nella compagine artistica e tecnico-organizzativa

Compagine artistica

Sofia Casprini → 1994

Roberta Di Serio → 07/01/1999

Carmine Dipace

Francesca Linnea Ugolini

Giuseppe Zagaria → 18/10/2000

Compagine tecnica

Simone Assi → 31/05/1999

Manuel Farzini → 05/01/1998

Compagine organizzativa

Giuditta Bonelli → 03/01/1999

Laura Piccoli → 03/06/1986

SOLO PER LA LINEA A: Esigenze tecniche minime per la presentazione del progetto all'interno della vetrina delle produzioni (6 e 7 novembre 2023)

PROSA: si svolgerà la mattina e il pomeriggio del 6 novembre 2023 presso il Teatro Elfo Puccini e la mattina e il pomeriggio del 7 novembre 2023 presso il Teatro Franco Parenti

DANZA&MULTIDISCIPLINARE E CIRCO CONTEMPORANEO: si svolgerà il pomeriggio del 7 novembre 2023 presso DanceHaus.

materiali portati dalla compagnia

- 1 Visore VR Oculus Quest-adattatore
- 1 mixer Roland v1 HD 1 Distributore HDMI 1x4 output e cavi HDMI
- 1 monitor hdmi 10" portatile tastiera con alimentatore e stativo supporto e cavo hdmi con presa hdmi piccola
- 2 PC ACER Predator
- 1PC asus portatile rog ZEPHYR
- 1 scheda audio presonus - per gestione audio-)
- 1 borsa nera con adattatori elettrici e ciabatte
- 1 bora nera con cavi adattatori audio
- cavi e adattatori corrente - cavi e adattatori vari per audio e video

materiali richiesti agli organizzatori / Teatro

PALCO/ SPAZIO DANZA

- Stage/ minimo m 9x8 m (adattabile fino a spazio minimo m 8x8) - PVC tappeto danza BIANCO (o grigio o nero) che ricopre tutto il pavimento in buono stato e pulito -pvc e gaffer nastro adesivo preferibilmente non lucidi.

FONDALE Bianco ben teso senza pieghe (o grigio o nero) per proiezioni o retroproiezioni

- SCATOLA TEATRALE NERA (senza o con quinte alla tedesca o all'italiana) con fondale NERO ben teso –

CAMERINI per 4 persone, con bagni e docce e agibili dal pomeriggio dello spettacolo ore 14.00

LUCI come da scheda tecnica teatro e pianta luci allegata – VEDI PIANTA LUCI

VIDEO

- 1 videoproiettore full HD connessione hdmi dalla regia nostro PC minimo 8 o 10 mila AL con ottica grandangolare – se frontale appeso in

proscenio senza illuminare i corpi dei danzatori - adeguata per immagine su tutto il fondale –

Proiezione ideale da retro senza creare ombre o frontale o con ottica short throw - posizione e obiettivo da confermare con il referente tecnico -

- 1 monitor full HD hdmi input- 1 connessione da regia a videoproiettore full hd via ethernet per immagini video- -

AUDIO

-1 Mixer audio con minimo 4 canali input stereo

-Amplificatore e numero adeguato di altoparlanti per diffusione platea pubblico

_2 altoparlanti sul palcoscenico come monitor danzatori – + SUBWOOFER di potenza adeguata alla sala

CONNESSIONI INTERNET- connessioni internet wifi in fibra ottica- velocità minima in DownLoad 90mbts e in UpLoad 60mbts

ALTRO

Sulla scena - 1 quinta autoportante installata sul fondo scena al centro dello stesso colore del fondale (dimensione minima L 2mx h 2.50) utilizzata dai danzatori entrata sulla dx e sulla sx
In regia - 1 tavolo o supporto (m 1x1) per nostro materiale tecnico oltre alla vostra consolle luci e mixer audio
(nostro materiale 2PC- mixer video -splitter e altro) + 2 tecnici della compagnia

SOLO PER LA LINEA A – PROSA: Indicare e motivare eventuali preferenze rispetto alla data di presentazione della propria proposta di spettacolo (6 o 7 novembre 2023).

La preferenza espressa NON è vincolante ai fini della programmazione.

SOLO PER LINEE A e B - Bilancio preventivo della produzione

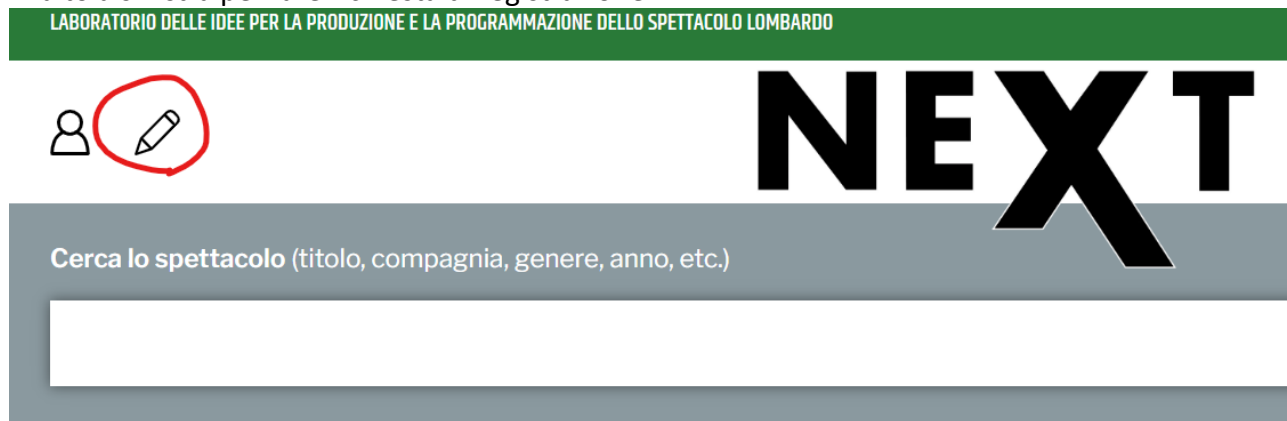
(riferito esclusivamente alla produzione in oggetto – no costi relativi alla circuitazione)

Ricerca, elaborazione e adattamento fonte	12.000,00
Allestimento (realizzazione di scene e disegno luci, costumi, acquisti e noleggi tecnici)	17.000,00
Affitto sala prove	6.000,00
Costi del personale (collaboratori artistici, attori, tecnici)	35.000,00
Organizzazione e amministrazione	10.000,00
Costi di promozione e documentazione (materiali grafici e audio-video connessi)	10.000,00
Altro (specificare)	3.000,00
Totale	€ 93.000,00

Le ulteriori informazioni relative alla proposta di spettacolo dovranno essere inserite anche online sulla piattaforma nextlaboratoriodelleidee.it gestita da AGIS lombarda.

Le compagnie che hanno già le credenziali di LOGIN, posso accedere alla propria area riservata e caricare una nuova scheda relativa al nuovo spettacolo per cui si fa domanda.

Per ottenere la login occorre andare su nextlaboratoriodelleidee.it e cliccare sul simbolo della matita in alto a sinistra per fare richiesta di registrazione.



Viene richiesto l'inserimento di un indirizzo e-mail valido e una password a propria scelta. Per attivare il pulsante verde di registrazione REGISTRATI è necessario confermare di aver letto e accettato i termini e le condizioni di utilizzo, nonché la privacy policy.

Cliccando sul tasto verde REGISTRATI, si riceve una mail all'indirizzo indicato con il seguente testo:

Ciao!

grazie per esserti registrato ai servizi di next laboratorio delle idee.

[clicca qui per confermare](#)

La registrazione è da considerarsi effettuata una volta cliccato sul link indicato nella mail.

Per essere abilitati ad inserire le informazioni relative alle proposte di spettacolo nella sezione CONSOLE console.nextlaboratoriodelleidee.it della piattaforma, è necessaria la validazione dell'utente da parte di AGIS. Contestualmente alla validazione, AGIS invia una mail di conferma con le istruzioni per l'utilizzo della piattaforma. L'autenticazione degli utenti avviene dal lunedì al venerdì in orario di ufficio.

Si suggerisce di procedere con le operazioni sopradescritte entro e non oltre lunedì 3 luglio 2023, così da poter caricare i materiali entro la scadenza del bando.

HOPE



Idea e regia Claudio Prati e Ariella Vidach

Coreografia Ariella Vidach

Danzatori Sofia Casprini, Roberta Di Serio, Carmine Dipace, Francesca Linnea Ugolini, Giuseppe Zagaria

Musiche AA. VV.

Co-produzione Avventure in Elicottero Prodotti, DiDstudio

Con il sostegno di MIC – Ministero della Cultura, Comune di Milano, MEET Digital Cultural Center

Con l'avvento dei social media e della realtà virtuale, si sta definendo un nuovo concetto di corpo, un corpo spinto ben oltre la sua forma fisica e biologica tradizionale, un corpo che può interagire e comunicare attraverso immagini, testi e video, e che sfugge completamente l'esperienza fisica, sensoriale corporea, fondamentale per consolidare e radicare le esperienze.

Hope intende affermare l'importanza della materialità del corpo e, per estensione, quella dell'esperienza fisica, anche in relazione ai nuovi corpi che il progetto scruta nei diversi aspetti: dal corpo sociale a quello tecnologico, dal corpo biologico al corpo politico. Il progetto mira a riconoscere in ognuno di questi una parte fondamentale dell'esperienza del nostro presente, fornendo spunti per comprendere come il concetto di corpo si stia evolvendo.

Hope sceglie per questo di dedicare il lavoro alla concretezza, all'intelligenza millenaria e alla sensibilità del corpo esaltando le singolarità degli interpreti, le loro differenze, spingendosi verso una

ricerca di linguaggio assolutamente unica e personale, senza però rinunciare all'estro e al fervore dei corpi avatar.

Tali corpi danzanti, all'interno dello spazio virtuale, emergono attraverso lo "sguardo proiettato" di un danzatore dotato di visore VR che condividerà le immagini con il pubblico attraverso le proiezioni sul fondale, e che i danzatori cercheranno di emulare.

Corpi- immagine in spazi 3D ma anche corpi "veri" che si abbandonano per incontrare il caos, lo smarrimento, il desiderio e la forza, la condizione poetica.

Lasciarsi andare senza difese è il punto di partenza, farsi trascinare da nuove visioni accompagnando lo spettatore alla scoperta delle cose più nascoste, apparentemente insignificanti per andare più in profondità nella realtà che ci circonda, mutevole e che spesso non siamo più in grado di osservare.